

si potranno fare risparmi, ma comunque sia, bisogna ficcarsi bene in mente, che l'operaio, può trovare mezzo di ottenere nel corso della settimana un risparmio da 50 ad 80 centesimi, e tanto più se avrà cura di mettere in pratica la saggia sentenza del professore Lessona: *Volere è potere.*

Economia adunque, e previdenza, poiché con tali mezzi, all'operaio laborioso, e che ama la famiglia, non può riuscire tanto difficile muovere il primo passo nella tracciata via, acquistando un libretto della Cassa di risparmio col deposito di una lira.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente:

Acqui, 25 Novembre 1889.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Mi pregio informare la S. V. che a datare dal 1. del corrente mese, la *Tuscan Gaz Company Limited*, concessionaria dell'illuminazione a Gaz di questa città, ha deliberato di ridurre il prezzo attuale del Gaz come segue:

A centesimi 30 al mc. per un consumo annuo minore agli 800 mc.

A centesimi 28 al mc. per un consumo annuo eccedente detta quantità.

I prezzi del Gaz usato come riscaldamento e forza motrice viene ridotto a centesimi 24 al mc.

Fiducioso che tale deliberazione appagherà il desiderio dei signori consumatori, ho l'onore di segnarmi

Della S. V.

devot.

GIORGI

I Delinquenti in Italia

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha pubblicato la statistica giudiziaria e penale per l'anno 1887.

Siccome la delinquenza è il termometro della moralità pubblica, così noi, a scopo educativo, stralciamo quelle notizie che crediamo più opportune.

La prima di esse si è che il numero dei reati non cresce anno per anno, come dicono i pessimisti, ma anzi va diminuendo, e in modo assai confortante.

Ecco uno specchio.

Nel 1880, quantunque tutta la popolazione del Regno fosse di 28 milioni si ebbero procedimenti asauriti dai

Pretori N. 253,476
Tribunali Correzionali » 64,942
Corti d'Assise . . . » 4,861

Nel 1887 invece quantunque la popolazione d'Italia ci trovasse aumentata sino a quasi 30 milioni, si ebbero i seguenti procedimenti giudiziarii, cioè:

Pretori N. 256,701
Tribunali Correzionali » 45,429
Corti d'Assise . . . » 4,704

Come si vede, i grossi reati giudicabili dai Tribunali e dalle Corti sono diminuiti. Si veggono, è vero, cresciuti i procedimenti delle Preture; ma ognuno sa che, o sono cause riversate dai Tribunali sulle Preture per leggerezza, o sono effetto della popolazione cresciuta

nei centri, del commercio sviluppato, dei piccoli attriti che avvengono fra cittadini.

Nel 1887 furono condannati 264,449 uomini e 40,553 donne: numero veramente esorbitante se si considera il sesso, l'indole, le condizioni.

Decisamente le donne cercano di far concorrenza all'uomo in tutto, non solo nelle professioni e nelle industrie ma anche nei reati.

In quanto all'età dei condannati, troviamo che dai 8 ai 14 anni ne abbiamo n. 2,556 dai 14 ai 18, n. 2,361, dai 18 ai 21 n. 36,871, dai 21 in su numero 251,216.

Dà ciò si vede che quasi 5000 ragazzini hanno subito condanne spesso di furti e di ferimenti, e la loro precoce malvagità si deve ai genitori trascurati, per non dire forse malvagi che avviano essi stessi i figli per la via del vizio onde ritrarre i frutti abominevoli, e per colpa loro si hanno giutati nelle prigioni fanciulli che induriti al mal fare, saranno strumenti di galera. Ci vorrebbe una legge, come l'avevano gli Ebrei, che punisce i parenti (e con le staffilate), per le colpe dei figli.

Dalla statistica si apprende al solito che il maggior contingente degli assassini lo danno la Sicilia con 9,21 sopra ogni 100,000 abitanti, la Calabria 7,28, poi il Lazio 6,25, la Liguria 2,42 e ultima la Lombardia con 0,95.

In quanto alla delinquenza contro la proprietà, si vede che a capo lista sta la Sardegna perchè più povera e meno educata, con 608 furti su 100,000 abitanti: poi viene il Lazio con 605, gli Abruzzi con 416, la Liguria con 276, il Piemonte con 203, le Marche e l'Umbria con 198.

Da questo specchio apparisce chiaro che i delinquenti hanno delle cause educative, sociali che li distinguono.

Dove l'educazione, la civiltà, l'istruzione è più diffusa l'uomo sente meglio il rispetto della vita, all'onore, alle sostanze altrui; si spoglia di quella rabbia ferina che lo trascina a vendicarsi di suo capriccio dell'offensore; sente che miglior mezzo di arricchire è il lavoro delle proprie mani, l'industria, il commercio. e abborre dal gettarsi alla rapina come il lupo, colle grassazioni a mano armata, con furti violenti, con uccisioni.

Speriamo intanto che diffondendosi l'istruzione e specialmente l'educazione nelle provincie suaccennate si cancelli una volta questa macchia obbrobriosa di presentarsi sempre i primi nelle statistiche del male e sempre gli ultimi nelle statistiche del bene.

FRA TOCCHI E TOGHE

Udienza 18 e 19 Novembre

Processo per omicidio — La notte delli 5 novembre 1888, mentre alcune comitive di giovanotti escivano dall'osteria di certo Spertino, su quel di Nizza, uno di essi, certo Rossi Battista che, alterato dal vino, aveva per antichi rancori rincorso certi Ponzio e Furno di Castelnuovo Calcea e Moasca, cadeva colpito nell'oscurità della notte

per mano ignota da diversi colpi di coltello — Raggiunto dai compagni, spirò senza poter pronunciare parola che indicasse il nome del suo uccisore.

Arrestati parecchi della comitiva che precedeva il Rossi, dopo lunga e diligente istruttoria, il *Furno Giuseppe* veniva rinviato al giudizio del Tribunale, ritenuto autore dell'omicidio nell'impeto dell'ira ed in seguito a grave provocazione.

La prova della colpevolezza del Furno basava su un complesso di indizi, sui quali appunto fu lunga ed accanita la lotta fra il rappresentante il Pubblico ministero e la parte Civile dall'una parte e la Difesa dall'altra.

Dopo due giorni di dibattimento il Tribunale pronunciava sentenza colla quale, diligentemente raccolti gli indizi di colpevolezza e vagliate le ragioni pro e contro addotte, riteneva responsabile il Furno del reato ascrittogli, condannandolo alla pena del carcere per anni tre, al risarcimento dei danni e rifusione delle spese alla parte civile, da liquidarsi in separata sede, accordando a questa una provvisoria di L. 600.

L'accusa era sostenuta dal Sost. Procuratore del Re Avv. Piola.

La vedova dell'ucciso era rappresentata dall'avv. Braggio e dal procuratore avv. Bottero.

Alla difesa siede il deputato avvocato Oddone.

Cronaca

Il Presidente del Tribunale

— Il Cav. Adani, presidente del nostro Tribunale, venne con recente decreto promosso consigliere d'Appello alla Corte di Genova.

La meritata promozione venne accolta con piacere vivissimo da quanti conoscono l'ottimo e distintissimo magistrato, che aveva saputo acquistarsi — nel breve tempo che resse le sorti del nostro Tribunale — la stima universale per la coltura e per la intelligente operosità delle quali diede ben larga prova — e colla stima, la più viva simpatia per la cortesia somma dei modi, conciliando sempre col rigido esercizio del suo dovere la più squisita affabilità.

La redazione della *Bollente* porge essa pure colle vive sue congratulazioni l'espressione anche del suo rammarico per la partenza del magistrato colto, imparziale ed intelligente — certa di manifestare, oltrechè il sentimento proprio, quello dell'intera cittadinanza.

Disgrazia — Ieri verso le 4, il muratore Garrone Gio. addetto alla costruzione del Quartiere, nel discendere dal Ponte, messo il piede in fallo sul primo gradino della scala, cadeva dall'altezza di circa 9 metri, riportando una gravissima contusione giudicata di difficile guarigione.

Pulizia — Sotto il voltone, che immette nella salita alla Cattedrale, da due o tre mesi si vede un deposito di terra, ed anche di materie non troppo decenti. Si tratta di uno sconcio, che l'assessore incaricato deve fare scomparire ordinandone la pronta asportazione.

Pirehleria — Così si deve chiamare il metodo usato dalla Giunta per la nuova denominazione di Via Nuova, e naturalmente delle altre che verranno.

Mentre il capoluogo del circondario, intitola ai sommi fattori del risorgimento nazionale alcune delle sue vie coll'uso e metodo di 50 anni fa, in parecchi Comuni, come Cremolino, Alice, ed altri, si vedono i nuovi nomi incisi su lastre di marmo, ovvero scritti su maiolica o cemento.

Via, anche nella forma si onorino meglio i grandi uomini, e quindi la Giunta farà cosa generalmente lodata, se ad imitazione di tanti Municipii, pensasse a fare acquisto di lastre di ferro smaltato, di cui esiste una fabbrica a Firenze ed a Torino.

La spesa potrà essere un pochino superiore, colla differenza, che i nomi impressi sulle lastre di ferro smaltato, restano eterni senza bisogno di ripararli o rifarli.

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli

BOZZANO MARCO Gerente responsabile

CAMERE MOBIGLATE

Da affittare

PIANO NOBILE, CASA BARONE ACCUSANI

rivolgersi al

PARRUCCHIERE VAUDANO

AGENZIA D'AFFARI

DEBENEDETTI GIACOMO - Acqui

Rappresentanze - Commissioni - Mutui - Incassi

Da Vendere Cascina a poca distanza da Acqui, Regione Barbatto di stia Trenta circa — con prati campi e vigne domandasi lire 13,500.

Capitale disponibile al tasso del 5.50 per 0/0 per somma non inferiore alle lire 10,000.

PANETTERIA E PASTICCERIA

POGGIO ADELAIDE

ACQUI

Via Posta Vecchia Casa propria

Dal 3 Settembre vennero aperti nuovi magazzini alimentari e la conduttrice accorderà uno sconto del 3 0/0 a coloro che fanno parte della Società Operaia.

Avviso

Presso la **Trattoria Morbello**, condotta da Migliardi Giovanni, Corso Bagni, casa propria, si vende vino delle migliori posizioni di Morbello, tanto al litro che in bottiglie a prezzi eccezionali.

SONNAMBULA



I signori che desiderano consulto per corrispondenza per cose interessanti od altro possibile ad ottenerli dalla chiaroveggente sonnambula come schiarimenti e consigli utili ed importanti devono chiedere per lettera ciò che desiderano conoscere e spedire L. 5 in vaglia postale od in lettera raccomandata al Prof. C. D'AMICO, via Ugo Bassi N. 29 BOLOGNA.